

Amici Beata Nicoli

Bollettino N. 17 aprile 2020



In questa nostra riflessione ci dobbiamo fermare ancora sul primo elemento essenziale della Chiesa: la Parola.

Perché la Parola? Per rispondere a questa domanda dobbiamo provare a pensare quanto è difficile che la parola corrisponda alla persona che la pronuncia e alla sua coscienza; quanto è difficile che noi siamo quello che vorremmo essere; che l'immagine che diamo agli altri di noi corrisponda a quello che veramente siamo; quanto è difficile ancora che quanto si dice trovi poi una sua perfetta realizzazione nell'azione.

C'è una tale rottura, una tale spaccatura nell'essere umano che denuncia quella condizione imperfetta, guasta, che chiamiamo peccato. San Paolo diceva: *«Acconsento nel mio intimo alla legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un'altra*

legge, che muove guerra alla legge della mia mente e mi rende schiavo della legge del peccato che è nelle mie membra» (Rom 7, 22).

È precisamente questa rottura, questa contraddizione che ci rende deboli, precari, insoddisfatti.

Ora quando noi parliamo della Parola che è Gesù Cristo, della Parola di Dio fatta carne, parliamo di una parola che non è diversa dalla persona. Gesù è la Parola e la Sua Parola è Lui stesso. Prendiamo per esempio questa sua espressione: *«Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano»* (Lc 6, 27-28), e poi consideriamo come vive i suoi ultimi momenti sulla croce. Egli dice una brevissima preghiera per coloro che lo hanno condannato, per coloro che lo hanno crocifisso, per coloro che ancora lo insultano: *«Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno»* (Lc 23, 34).

Vediamo che c'è perfetta consonanza tra quello che insegna e quello che fa. Anzi, tra la parola e la sua stessa persona. Questo lo ha rilevato con precisione l'evangelista Giovanni, quando dice: *«Egli ci ha amati per primo»* (1Gv 4,19). E ancora san Paolo : *«Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi»*.

Meditiamo per ora, perché poi riprenderemo il discorso su questo argomento.

Buona lettura.

Padre Franco Rana, C.M.

Potete chiedere informazioni e consigli o dare testimonianze scrivendo a amicib.nicoli@gmail.com